



LA MEDAGLIA di M. Commodo, Greca, in rame, col petto nudo, & in assai matura età, con lettere tali. KOMMOΔOC. ANTONI. cioè, Commodus Antoninus. Ha per riuerso vna bella figura nuda, che nella destra ha la claua, & nella sinistra la pelle leonina, vestita il capo della medesima, con lettere Greche intorno, corrose in tutto dall'antichità. Questa medaglia credo sia stata battuta da alcuna delle città della Grecia

per adulare la vanità di Commodo, figurandolo da vna parte della medaglia nell'abito di Ercole, secondo ch'egli da' Romani riceuette le statue. Chi volesse raccogliere tutta la istoria di Ercole, & quello che di questo Dio dissero gli scrittori, farebbe qui mestieri di scriuere vn uolume intiero, ma noi solo anderemo toccando alcune cose, che ci pareranno in questo luogo bastare. Dico adunque, che varie furono le opinioni di Ercole; percioche si tiene che sieno stati piu Ercoli, da alcuni due, da altri tre, da altri dodeci, & Varrone ne raccolse quaranta quattro. M. Tullio fa solamente mentione di sei. Ma ueramente gli antichi, tutti gli huomini forti & domatori de' mostri, chiamarono col nome di Ercole. Dalla qual cagione è auenuto, che i fatti di molti sieno stati attribuiti ad un solo figliuolo di Gioue & di Alcmena. Alcuni stimarono, che non vi fosse mai alcun'Ercole, ma per quello esser si allegoricamente significata la forza dell'umana sapientia, con la quale noi superiamo & domiamo i mostri, che tengono oppressi gli animi de' gli huomini, cioè la superbia, la lussuria, la spurcizia, la pigrizia, l'auaritia, l'inuidia, & tutti gli altri vitij dell'animo. Da che vogliono alcuni esser si Ercole chiamato figliuol di Gioue, perche ogni virtù procede dalla mente; conciosia che gli antichi chiamauano la mente Gioue, & la virtù Ercole. Fu ancora antica opinione de' Theologi gentili, che per Ercole fosse significato il Sole, onde fossero à lui attribuiti quei dodici contrasti & combattimenti, perche il Sole infra lo spatio di tutto l'anno trascorra i dodici segni celesti del Zodiaco. Ma se noi vorremo seguire l'opinione di Dionisio Alicarnasseo, stimeremo che Ercole fosse anticamente vn capitano ottimo & fortissimo infra tutti gli altri dell'età sua, ilquale con vn potente esercito ch'egli hebbe, hauesse fatte marauigliose proue; ilche Dionisio ci spiega con queste parole. Verior de Hercule sermo talis est. Herculem ducem fuisse omnium suæ ætatis optimum, validumq; exercitum habuisse, terras omnes inter Oceanū peragrassè, eos dominatus amouisse, si qui subditis populis grauitè ac tyrannicè imperarent; aut vijs finitimos iniuria atque impotentia ladens, aut si qui essent homines immanes, & hospitem cadibus nefarijs gaudentes, in eos regna legitima constituissè, gubernationesq; moderatas & humanitatis mores, iusq; denique æquabile omnibus inferens, tam Græcis, quàm Barbaris, maritimis & mediterraneis; quin & in desertis locis vrbes condens, atque diuertens flumina quæ campos inundarent, in montibus excidens se-